

Archivio di Stato di Milano



# **CARTEGGI CONSOLARI**

Per la richiesta indicare:  
Fondo: Carteggi consolari  
Pezzo: numero della busta

# Carteggi consolari (1701 - 1741)

Fondo

Livello: 1

## Altre denominazioni:

**Denominazione in GG II 935:** Carteggi consolari

**Conservatore:** [Archivio di Stato di Milano \(Milano, MI\)](#)

**Progetto:** [Archivio di Stato di Milano: Anagrafe degli archivi \(guida on-line\) \(1998 - 2007\)](#)

**Codice:** ASMI1140

**Consistenza:** bb. 19, regg. 27 (In GG: regg. 27)

**Metri lineari:** 5.2

**Note alla data:** Con lacune

(In GG: 1701 - 1741)

**Contenuto:** Il fondo comprende i carteggi di Carlo Bartolomeo Molinari e di Orazio Guicciardi, residenti cesarei dell'Austria a Genova fra il 1702 e il 1740.

La documentazione è costituita in particolare da:

- cifrari, cerimoniali alla corte di Genova, patenti, credenziali e istruzioni (pezzo 1);
- istanze alla Repubblica di Genova e risposte, passaporti, certificati, attestati e patenti (pezzo 2);
- registri copialettere;
- lettere in originale e in copia.

**Storia archivistica:** Il fondo - composto da registri e documenti sciolti - pervenne all'AS MI attraverso vari passaggi.

Nel 1782, alla morte del ministro plenipotenziario austriaco a Milano, conte Carlo di Firmian, si rinvennero due casse di sua proprietà contenenti le carte Molinari e Guicciardi. Il successore di Firmian, il conte Giuseppe di Wilczeck, ne curò il trasporto presso la cancelleria della Commissione imperiale, facendo poi compilare per entrambi un inventario che trasmise a Vienna al principe Kaunitz. Questi, nel 1786, ritenendole carte per lo più private e dunque di limitato interesse, ne ordinò la distruzione, evitata tuttavia grazie al segretario Giovanni De Rochlitzer, consegnatario delle carte stesse, il quale riuscì a dimostrare a Wilczeck la convenienza di conservarle in quanto testimonianza storica di rilievo. Intorno al 1794 i due carteggi furono inviati all'Archivio governativo presso San Fedele e lì, dopo essere stati smembrati e ordinati per materia secondo il sistema peroniano, confluirono negli Atti di governo (cfr. scheda complesso archivistico Atti di governo asmi0100), in particolare parte nel fondo Feudi imperiali (dove però, secondo Nicola Ferorelli, trovarono posto solo pochi fascicoli) e parte nel fondo Potenze sovrane post 1535 sotto la voce Governo austriaco, Consolato di Genova. Spostamenti successivi della documentazione fecero sì che le carte sciolte rimanessero in Potenze sovrane, mentre i registri trovarono collocazione di seguito alle serie dei registri delle Cancellerie dello Stato (cfr. scheda complesso archivistico

Registri delle Cancellerie dello Stato asmi1060), come testimonia una nota nell'Inventario di sala SA 3, la quale ne riporta la sola indicazione del numero complessivo (22 registri per il Molinari e 5 per il Guicciardi), senza indicazioni riguardo agli estremi cronologici ed al contenuto.

Nel 1992 il fondo fu ricomposto a cura di Marina Valori, archivista di Stato, con l'aggiunta della documentazione sino ad allora collocata nel fondo Potenze sovrane post 1535 degli Atti di governo, di seguito ai registri.

Successivamente alla redazione dell'inventario fu rinvenuta altra documentazione (ora pezzo 46 dei Carteggi consolari) all'interno del Carteggio visconteo - sforzesco (cfr. scheda complesso archivistico Carteggio visconteo - sforzesco asmi0500). Si tratta di corrispondenza fra il conte Guicciardi e il conte di Daun, governatore di Milano, prevalentemente in relazione alla sollevazione della Corsica contro la Repubblica di Genova (gennaio - ottobre 1733).

**Informazioni sulla numerazione:** pezzi da 1 a 46

### **Strumenti di ricerca**

#### Carteggi consolari

1992

inventario sommario

Inventario di sala SA 6 (già n. 7 bis)

Autori: Valori Marina (archivista di Stato)

### **Bibliografia:**

- **FERORELLI, Il carteggio Molinari** = FERORELLI, N., Il carteggio Molinari sull'Austria in Italia dal 1704 al 1718. (Corrispondenza diplomatica austriaca da Genova presso il Regio Archivio di Stato in Milano) in Annuario del Regio Archivio di Stato in Milano, 8 (1918), pp. 49 - 91.

### **Compilatori**

prima redazione: Eleonora Saita, archivista 1999/07/19

revisione: Ermis Gamba, archivista 2006/02/06

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA0024D5/>

C A R T E G G I   C O N S O L A R I

Carteggi dei residenti cesarei in Genova Carlo Bartolomeo Molinari  
e Orazio Guicciardi.

Dattiloscritto a cura di L. Fassi  
Riproduzione e condizionamento a cura di D. Laganà

novembre 1992

La scelta di riunire in un unico fondo con inventario separato i volumi e le buste di carte sciolte componenti il carteggio dei due residenti di Vienna presso la Repubblica di Genova nella prima metà del '700 Giovanni Battista Molinari e Orazio Guicciardi, nasce dall'esigenza di riportare il fondo all'originario ordinamento così come raccomanda Nicola Ferorelli nell'articolo "Il carteggio Molinari sull'Austria in Italia dal 1704 al 1718" pubblicato in "Annuario del Regio Archivio di Stato di Milano per l'anno 1918" Milano, 1919. Da tale articolo, al quale si rimanda per completezza di informazione, si evince che, alla morte del Conte di Firmian, furono rinvenute due casse di sua proprietà contenenti i due carteggi che furono trasportati nella Cancelleria della Commissione Imperiale e inventariati per ordine del Conte di Wilzeck nel 1785. Il Principe di Kaunitz nell'anno successivo non li considerò tuttavia di grande interesse ritenendoli, a torto, soprattutto carte private e ordinò di distruggerli. Il segretario De Rochlitzer, che ne aveva curato l'inventario, non era però dello stesso parere e dimostrò al Wilzeck l'importanza storica delle carte che furono poi, probabilmente verso la fine del secolo, mandate all'Archivio di Stato e messe nella serie Atti di Governo, parte nel fondo "Feudi Imperiali" (1) e parte nel fondo "Potenze Sovrane".

Ricostruendo la storia e la provenienza delle carte, il Ferorel-

li conclude che "si è riconosciuto indispensabile ristabilire la loro giusta e primitiva unità, tanto per il carteggio Molinari come per quello del Guicciardi". Purtroppo, dopo questo articolo e questi giusti propositi, il Ferorelli non potè portare a termine quanto si era prefisso e i due carteggi rimasero, per quanto riguarda le carte sciolte, nel fondo "Potenze Sovrane", mentre i volumi furono accodati al fondo "Registri delle Cancellerie dello Stato" con l'indicazione del solo numero complessivo (22 per il Molinari e 5 per il Guicciardi.) senza estremi temporali ed indicazioni del contenuto.

In questo inventario sommario si è cercato dunque di dare, oltre alle date, una minima indicazione del contenuto delle buste e dei volumi di entrambi i carteggi, poichè non può sfuggire la grande importanza del periodo storico che essi coprono: Carlo Bartolomeo Molinari, ministro a Genova di Eugenio di Savoia dall'aprile del 1702 e residente cesareo dal dicembre in segreto e ufficialmente dall'agosto 1703 fino al 1718, e Orazio Guicciardi residente cesareo dal 1726 al 1740, furono testimoni del passaggio dei poteri dalla Spagna all'Austria il primo, e delle guerre di successione il secondo; gli intrecci militari e politici che portarono a questi avvenimenti sono la trama della corrispondenza tra i due

ambasciatori e i personaggi più importanti di quel periodo storico che furono i loro interlocutori privilegiati.

Marina Valori

Note:

1 - Secondo il Ferorelli solo poche carte confluirono in questo fondo e sono reperibili nelle cartelle relative a Genova.



N.B. - Il fondo è costituito da registri e carte sciolte. Dal n° 3 al n° 12 e dal n° 29 al 33 trattasi di registri copialettere della corrispondenza spedita da Genova; dal n° 23 al 28 e dal n° 34 al 45 trattasi di carte sciolte che costituiscono la corrispondenza ricevuta dal Molinari e dal Guicciardi e provenienti dal fondo "Potenze Sovrane".

Pezzo n°		Data
1	Cifrari, cerimoniali alla corte di Genova, patenti, credenziali e istruzioni.	1701-1718
2	Istanze alla Repubblica di Genova e risposte, passaporti, certificati, attestati e patenti.	30.4.1704/ /08.11.1718
3	Lettere del Molinari spedite da Genova.	apr. 1704/ /ott. 1704
4	Lettere del Molinari spedite da Genova.	ott. 1704/ apr. 1705
5	Lettere del Molinari spedite da Genova.	apr. 1705/ /apr. 1706
6	Lettere del Molinari spedite da Genova.	apr. 1706/ /lug. 1707
7	Lettere del Molinari spedite da Genova.	lug. 1707/ /dic. 1708
8	Lettere del Molinari spedite da Genova.	gen. 1709/ /dic. 1710
9	Lettere del Molinari spedite da Genova.	gen. 1711/ /giu. 1712
10	Lettere del Molinari spedite da Genova.	lug. 1712/ /dic. 1713
11	Lettere del Molinari spedite da Genova.	gen. 1714/ /dic. 1716
12	Lettere del Molinari spedite da Genova.	gen. 1717/ /nov. 1718
13	Lettere di sovrani, per la maggior parte di Vittorio Amedeo II di Savoia.	1703/1713

14	Lettere di principi, per la maggior parte di Eugenio di Savoia.	1702/1706
15	Lettere di principi, per la maggior parte di Eugenio di Savoia.	1707/1712
16	Lettere dei primi ministri di stato e loro subalterni.	1703/1707
17	Lettere dei primi ministri di stato e loro subalterni.	1708/1710
18	Lettere dei primi ministri di stato e loro subalterni.	1710/1712
19	Lettere di ambasciatori e loro subalterni.	1702/1710
20	Lettere di generali e ufficiali.	1703/1708
21	Lettere di generali e ufficiali.	1709/1712
22	Lettere di cardinali, arcivescovi, vescovi, vicerè, principi, vassalli e titolari, generali e provinciali, religiosi.	1702/1710
23	Originali e copie di lettere suddivise alfabeticamente per materia. A - D (ex Potenze Sovrane 104)	1708/1715
24	Originali e copie di lettere suddivise alfabeticamente per materia. D - M (ex Potenze Sovrane 105)	1708/1715
25	Originali e copie di lettere suddivise alfabeticamente per materia. P (ex Potenze Sovrane 106)	1708/1715
26	Originali e copie di lettere suddivise alfabeticamente per materia. S - V (ex Potenze Sovrane 107)	1708/1715
27	Lettere ricevute dal Molinari dal conte Galasso da Londra, del Principe Ercolani da Venezia, del duca Moles da Barcellona, del conte Carlo Borromeo da Napoli, ecc. (ex Potenze Sovrane 108)	1708/1715

- 28 Lettere ricevute dal Molinari dal conte Colloredo da Venezia, del conte Schrattenbach da Roma, ecc.; lettere del Molinari al conte Borromeo e del conte Borromeo al Molinari. (ex Potenze Sovrane 109) 1716/1718
- 29 Lettere del Guicciardi spedite da Genova. lug. 1726/  
/giu. 1730
- 30 Lettere del Guicciardi spedite da Genova. giu. 1730/  
/giu. 1732
- 31 Lettere del Guicciardi spedite da Genova. giu. 1732/  
/giu. 1735
- 32 Lettere del Guicciardi spedite da Genova. giu. 1735/  
/feb. 1739
- 33 Lettere del Guicciardi spedite da Genova. feb. 1739/  
/ago. 1740
- 34 Lettere al Guicciardi del cardinale Cienfuegos da Roma, di Pietro Barcelon Caraschette da Cadice, del conte Pallavicino da Roma, ecc. (ex Potenze Sovrane 110) 1726/1739
- 35 Lettere al Guicciardi del conte di Harrach da Torino e da Bruxelles, del conte di Schoenbrun e del duca di Franconia da Vienna, del conte Kinsky da Londra, del conte Stampa da Mantova. (ex Potenze Sovrane 111) 1726/1740
- 36 Lettere al Guicciardi del conte di Daun, governatore di Milano. (ex Potenze Sovrane 112) 1726/1733
- 37 Lettere al Guicciardi del conte Caymo da Firenze, del conte Königsegg da Madrid, del conte Traun da Milano, del conte di Sinzerdof da Vicenza, ecc. (ex Potenze Sovrane 113) 1726/1741
- 38 Lettere al Guicciardi del conte di Bolagno da Venezia, del conte Königsegg da Madrid, di Filippo Stolte da Granada, di monsignor Palm da Londra, ecc. (ex Potenze Sovrane 114) 1726/1731
- 39 Lettere al Guicciardi del marchese di Rialp da Vienna. (ex Potenze Sovrane 115) 1726/1736

- 40 Lettere al Guicciardi dal conte Sastago 1728/1734  
da Palermo, del cardinale di Altham, del  
conte di Harrach e di Giulio Visconti da  
Napoli, di Balio Portocarraro da Messina,  
ecc.  
(ex Potenze Sovrane 116)
- 41 Lettere al Guicciardi del conte di 1735/1737  
Kevenüller, comandante in Italia.  
Lettere del conte Collalto da Roma, del 1734/1738  
conte di Sizendorff da Vienna, del duca  
di Franconia da Vienna, del langravio di  
Assia da Mentone, del Consiglio Aulico  
di guerra da Vienna, del conte di Harrach  
da Torino.  
(ex Potenze Sovrane 117)
- 42 Lettere al Guicciardi dell'imperatore 1727/1740  
Carlo VI e della corte di Vienna, per lo  
più firmate dal conte di Bermudez e dal  
conte di Villasor.  
(ex Potenze Sovrane 118)
- 43 Lettere al Guicciardi dal conte di 1735/1739  
Harrach e da monsignor di Thun da Roma.  
(ex Potenze Sovrane 119)
- 44 Lettere al Guicciardi di Carlo Cacciola 1738/1740  
e de Lorenzi dalla Corsica, di Giuseppe  
Ebert da Livorno, Gaspare Riva da Bobbio,  
Gianelli da Livorno, Cervelli da Ferrara.  
(ex Potenze Sovrane 120)
- 45 Lettere al Guicciardi di Luigi di Savoja 1736/1740  
da Venezia e del conte di Traun da Milano.  
(ex Potenze Sovrane 121)

46 CORRISPONDENZA TRA IL CONTE GUICCIARDI  
E IL CONTE DI DAUM GOV. DI MILANO  
PREVALEMENTEMENTE SUL TEMA DELLA  
SOLLEVAZIONE DELLA CORSICA CONTRO  
LA REPUBBLICA DI GENOVA (2)

GENN-Ott. 1733

2) LE CARTE SONO STATE RINVENUTE SUCCESSIVA  
MENTE ALLA COMPILAZIONE DELL'INVEN-

TARIO E SI TROVAVANO ERROREAMENTE  
NEL FONDO SFORESCO

A PROPOSITO DELLA SOLLEVAZIONE CORSA  
SVEIANO LE CARTE FERORELLI  
BUSTA 3